

Service Toskana
 
OFFICINA E CARROZZERIA AUTORIZZATA MERCEDES - SMART
 SERVICE PISTOIA 0573 308264
www.servicetoskana.it

la Repubblica
 SABATO 5 AGOSTO 2017
   
CONTATTI
 FIRENZE@REPUBLICA.IT

Firenze

Service Firenze
 
Ricambi e Accessori Originali
OFFICINA E CARROZZERIA AUTORIZZATA BMW SERVICE - MINI SERVICE
 055 671462
www.servicetoskana.it

LO SPETTACOLO
"Il Minotauro" di Cortàzar nel Cimitero Germanico
 GAIA RAU A PAGINA XI

LA PROTESTA
Sciopero di 4 ore a Peretola l'8 settembre voli a rischio
WWW.FIRENZE.REPUBLICA.IT

LA FIORENTINA
Il ritorno di Jovetic l'eterna suggestione
 MATTEO DOVELLINI A PAGINA XIII

DOVE VA A FINIRE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA, QUANTO DAVVERO FUNZIONA E QUALI ERRORI FANNO GLI UTENTI

Dal cassonetto al riciclo, viaggio dentro il sistema - rifiuti

A guardare i numeri non ci sarebbe di che lamentarsi: almeno nell'area servita da Alia (Firenze, Prato, Pistoia, Empolese Valdelsa, Valdinievole), la raccolta differenziata dei rifiuti (frontiera del civismo ambientale impostata giusto 20 anni fa dal decreto Ronchi), funziona. Era meno del 50% del totale 5 anni fa, al 2016 è stata del 59,21%, con la prospettiva (realistica) di toccare il 70% a fine 2020. Obiettivo ottimale, secondo gli esperti, con una quota (accettabile) di indifferenziata a fronte di una differenziata (davvero) di buona qualità. Perché il punto è proprio questo: «Parlare soltanto di quantità non ha più senso» spiega l'ad di Alia Livio Giannotti. L'importante è cosa viene gettato nei rifiuti. E a bene vedere si fanno tanti errori, che vanificano lo sforzo. Ecco come correggerli.



La selezione della raccolta dei rifiuti, differenziata e non

CARRATÙ ALLE PAGINE II E III

DIARI FIORENTINI

Il giorno che Mussolini portò Hitler a Firenze

La visita e l'attesa della città "Il Führer mi è sembrato un ometto insignificante"

NICOLA MARANESI

«Mussolini è tale quale lo avevo sempre immaginato, ma Hitler mi è sembrato un ometto insignificante e mi ha subito richiamato alla mente il napoletano che vendeva bomboloni di fronte alla scuola, un tipo con i baffetti sotto il naso proprio come quelli di Hitler e che anche fisicamente gli assomigliava. Certo che pare impossibile che un tipo così abbia potuto mettere sottosopra il mondo».

C'è tutta la provocante innocenza di un adolescente fiorentino, il quindicenne Giorgio Santarelli, in queste parole affidate alle pagine di un diario intimo e segreto nel giorno in cui si trova al cospetto dei due uomini che stanno seminando morte in tutta Europa e nel mondo. Un diario che Giorgio scrive in anni bui per la storia di Firenze e dell'Italia, quelli che vanno dal 1936 al 1943, dalla vigilia dello scoppio della Seconda guerra mondiale all'indomani dell'armistizio, quando con un amico scappa in Svizzera, per scongiurare l'arresto nell'esercito della Repubblica di Salò. Perché Giorgio, come traspare dalle pagine del diario affidato in copia dattiloscritta all'Archivio di Pieve Santo Stefano, proviene da una modesta famiglia fiorentina che preferisce stare alla larga tanto dalla politica quanto dalla guerra.

A PAGINA IX

Aria condizionata ko, Uffici chiusi

> Il nuovo impianto non riesce a pescare acqua dall'Arno in secca, Schmidt decide di bloccare gli ingressi: oggi riapertura. In questa estate torrida, dal Bargello all'Accademia problemi in tutti i musei

La Galleria degli Uffizi chiude per caldo. L'impianto di condizionamento va in tilt per mancanza d'acqua: le cisterne che attingono dall'Arno non pescano a causa della secca. E al direttore Schmidt non resta che chiudere l'ingresso alle 12 e chiedere rifornimenti con le autobotti. La decisione, spiega, è stata presa per proteggere le opere d'arte oltre che i visitatori, in queste giornate di caldo torrido. Delusi molti turisti che avevano affrontato eroicamente la coda senza poter poi entrare. Una ragazza americana, Sarah, arrivata apposta da New York, ha però potuto coronare il suo sogno. Oggi è prevista la riapertura.

RAU E STRAMBI A PAGINA V



Uffizi chiusi per il blocco dei condizionatori

L'ORRORE

Casa di riposo come un lager schiaffi, insulti sonniferi e poca acqua

Tre donne arrestate a Marina di Carrara



SELVATICI A PAGINA VII

Anziani umiliati

IL 19 SETTEMBRE PER IL FESTIVAL DELLE RELIGIONI

Il Dalai Lama ritorna a Firenze

FRANCESCA MIGLIORINI

Vent'anni dopo la sua ultima visita, il Dalai Lama torna a Firenze per inaugurare la terza edizione del Festival delle Religioni al Nelson Mandela Forum. L'incontro, intitolato "La libertà nella regola" e moderato dalla presidente Rai Monica Maggioni, si terrà il 19 settembre alle ore 9 alla presenza del fondatore della Comunità Ecumenica di Bose, Padre Enzo Bianchi, dell'I-



Il Dalai Lama

mam di Firenze e presidente dell'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia, Izzeddin Elzir, e del giurista Joseph Weiler. All'appuntamento del mattino seguirà alle 13,30 un public talk dal titolo "La pace attraverso l'educazione".

Durante l'inaugurazione del Festival, il sindaco Dario Nardella consegnerà al Dalai Lama il Sigillo della Pace, uno dei più importanti riconoscimenti della città, già conferito in passato a Giovanni Paolo II e Kofi Annan.

Per volare nel mondo parti da casa in auto



Aperti h24 7su7



Porti la chiave con te



Navetta gratis h24



P4 prenotabile on-line su pisa-airport.com



112-145-080



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.